

Un viaggio oltre i confini

Trieste & Verona giovani 2012

“Andiamo oltre i confini, per superarli!” è stato lo slogan che ci ha accompagnato in quei quattro giorni (2-5 gennaio) di nuove amicizie, condivisione e tanta cultura. Un gruppo fresco, rinforzato anche dalla presenza di alcuni ragazzi più giovani della nostra comunità che hanno condiviso con noi la bellezza di un'esperienza di gruppo. Il viaggio è cominciato con la visita alla basilica di Aquileia e al suo battistero, centri vitali e splendido esempio di costruzioni cristiane al tempo romano, per poi continuare con la visita alla città-fortezza di Palmanova, tipica per la sua pianta geometrica a forma di stella (e a noi ormai nota per un inaspettato presepio in movimento all'interno del duomo, nel cuore della città). È iniziato a farsi buio (anche nel vero senso della parola) solo ai piedi della suggestiva e monumentale scalinata di Redipuglia, sacrario militare che custodisce le salme di oltre 100.000 caduti della Grande Guerra. Quel silenzio e quel raccoglimento per la tragedia della guerra, e in particolare per quella delle foibe, si è fatto sempre più vivo e concreto davanti a noi: la risiera di San Sabba e la foiba di Basovizza sono state tappe fondamentali del nostro viaggio e spunti di riflessione anche per la preghiera personale nel momento di adorazione comunitaria della stessa sera. Alcune testimonianze video ci hanno congelato gli animi, riportandoci alla mente quello scenario tragico di morte e persecuzione contro degli innocenti.

Il giorno successivo non ci siamo fatti mancare del tempo per rilassare corpo e spirito: una giornata decisamente più leggera e turistica in Slovenia alle grotte di Postumia (special guest: Proteus). E ancora le passeggiate per le vie di Trieste, il porto Canal Grande, Piazza Unità d'Italia, il vero centro della città che si apre direttamente sul mare e la Cattedrale di San Giusto, punto più elevato di Trieste da cui si gode un panorama (e un tramonto!) stupendo. Infine, facendo tappa a Bardolino e improvvisando una cena qua e là, siamo arrivati a Verona, ultima meta del nostro breve ma intenso viaggio. Il nostro itinerario si è concentrato inizialmente alla visita delle 4 chiese principali della città (San Zeno, Sant'Anastasia, San Fermo e il Duomo) per poi continuare attraverso i luoghi simbolo di Verona: l'imponente Arena, la casa di Giulietta, la gremita Piazza delle Erbe e molto altro. Insomma, un viaggio che ci ha fatto attraversare non solo fisicamente dei confini geografici, ma ci ha insegnato soprattutto a superare i confini sicuri delle nostre relazioni e delle paure, quelli che spesso ci costruiamo con la libertà e le scelte di ogni giorno, per scoprire che «essere per gli altri è bello. Tutto ciò è preceduto dall'incontro con Gesù Cristo, un incontro che accende in noi l'amore per Dio e per gli altri e ci libera dalla ricerca del nostro proprio "io"». [Benedetto XVI]

Cristina Porta



info & contatti

ORARI S. MESSE - AGRATE feriale

in parrocchia: ore 7.00 - 8.30 - 18.30
(escluso il giovedì)

in Santa Maria: i giovedì
di febbraio, ore 18.30

prefestivo

in parrocchia: ore 18.30
chiesa Morosina: ore 17.30

festivo

in parrocchia: ore 8 - 9.30 - 11 - 18
chiesa dell'Offellera: ore 9.00
chiesa Ancilla Domini (convento): ore 9.30

ORARI S. MESSE - OMATE feriale ore 8.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.30 - 10.30

ORARI S. MESSE - CAPONAGO

feriale ore 8.30 - 18.30

prefestivo ore 18.00

festivo ore 8.00 - 10.30 - 18.00

PARROCCHIA S. EUSEBIO

Piazza S.Eusebio
20864 Agrate Brianza (MB)

Parroco: don Mauro Radice
tel. e fax 039-650191

Vicari parrocchiali:

don Mario Casiraghi - tel. 039-6058710

don Stefano Guidi - tel. 039-650293

don Luigi Corti - tel. 349-6277703

Segreteria: tel. 039-6091151

PARROCCHIA S. ZENONE

Piazza Trivulzio, 4
20864 Omate di Agrate (MB)

Vicari parrocchiali:

don Michele Longatti - tel. 039-6057625

P. Luciano Teklemariam - tel. 340-3223918

PARROCCHIA S. GIULIANA

Via S. Giuliana, 32
20867 Caponago (MB)

Vicari parrocchiali:

don Luigi Vanin - tel. 02-95742113

don Luigi Didoni - tel. 02-9504835



info@cpcasadibetania.it
www.cpcasadibetania.it



febbraio 2012
Parrocchie Sant'Eusebio - San Zenone - Santa Giuliana
Agrate B.za - Omate - Caponago

La parola al parroco

Guardare avanti con fantasia

Arrivati ad una certa età (quale?) diventa inevitabile vivere di "ricordi": la propria giovinezza con gli avvenimenti, i luoghi e le persone ad essa connessi vengono a galla e la tentazione forte è quella di giudicare il presente e bloccare il futuro. I ricordi inevitabilmente ci fanno chiudere in noi stessi e ci immobilizzano! Questo capita ovunque e capita anche nella comunità cristiana. I quarantenni, quando si ritrovano e ripensano al loro oratorio, non possono fare altro che sognare e voler far rivivere il "loro" oratorio. Quando si incontrano gli anziani, spesso scrollano la testa amareggiati di come oggi si vivono i rapporti non sempre improntati al rispetto e sognano un mondo dove il più piccolo riverisce l'anziano. Quando i preti parlano tra di loro, viene spontaneo dire: "Io facevo, io organizzavo..." considerando migliore il proprio agire in confronto a quello di altri. La vita va così! Ma oggi più che ai ricordi occorre dare sfogo alla fantasia; i tempi cambiano, le idee circolano velocemente, i rapporti sono spesso impersonali e veicolati dai mass media e quando si guarda al futuro si intravede nebbia. Che fare?

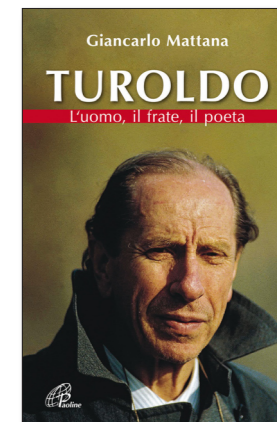
• **Capire il presente** superando la presunzione che il passato è meglio e facendo uno sforzo per immedesimarsi nelle nuove generazioni, nelle onde di cultura che oggi si diffondono. Senz'altro il presente ha tanto da dare anche ai più scettici e ai più incalliti pessimisti. Solitamente l'adulto che si ritiene "maturo" vede con "paura" le spinte del presente (dei giovani) oppure guarda, ma con un forte preconcetto e pensa: "I giovani

di oggi valgono poco! Non sono capaci..."

- **Dare spazio** alle forze nuove, stimolando la loro responsabilità, facendo sentire il loro peso nella società, nella comunità. Io penso che troppe volte gli adulti hanno invaso il campo del giovane togliendogli il respiro o peggio tarpandogli le ali.
 - **Volare con la fantasia.** Quel "si è sempre fatto così" è diventato insopportabile e ho l'impressione che anche le nostre parrocchie stiano invecchiando nel senso che c'è poca apertura al futuro, alle novità, all'inventiva. C'è tanta brava gente, magari anche con belle idee, però fa fatica ad esternarle. Impariamo a comunicare, a dialogare, senza paura.
 - **Dare tempo ed energie.** Al tanto parlare e proporre occorre far seguire la concretezza dell'agire superando pigrizie e falsi problemi. Quante volte sento dire: "bisognerebbe... si dovrebbe" ma sempre con l'intento di far lavorare gli altri, il mondo; la comunità va avanti se i suoi membri vanno avanti. Coi tempi che corrono diventa quasi spontaneo chiudersi in sé stessi, tenere lo sguardo dentro la propria famiglia e crogiolarsi nei bei ricordi, o mangiarsi il fegato perché le cose non vanno secondo i nostri schemi.
- Ottimismo e fantasia** ecco due ingredienti indispensabili oggi per continuare il nostro cammino. Gesù direbbe: "Chi pone mano all'aratro e poi si volge indietro, non è degno di me". Fieri della dignità di discepoli, non tradiamo la fiducia del Maestro.

Don Mauro

il libro



Turoldo. L'uomo, il frate, il poeta di Giancarlo Mattana

20 anni fa, il 6 febbraio 1992, moriva padre David Maria Turoldo. Tra i libri in uscita segnaliamo questo delle Paoline, frutto della conoscenza personale e dei colloqui quasi quotidiani tra i due negli ultimi periodi prima della morte di Turoldo.

Mattana presenta il Turoldo che ha conosciuto: l'uomo, religioso e laico allo stesso tempo, per il quale la carità va anteposta a qualsiasi regola, sia essa civile o religiosa. L'uomo che si è sempre battuto per i poveri, gli umili, gli afflitti, gli sfruttati. Per loro, ha mantenuto fede alla sua vocazione. Per loro, ha affrontato l'esilio. Per loro, ha lottato con Dio stesso, perché fosse più vicino, interpretando il comando evangelico "essere nel mondo senza essere del mondo" come un "essere nel sistema senza essere del sistema".

Il sito

È il sito di TV2000, il canale televisivo a diffusione nazionale di proprietà della CEI. Nato nel 1998, offre un palinsesto "generalista" di ispirazione cattolica, trasmette 24 ore su 24, è visibile tramite diverse tecnologie (digitale terrestre, digitale satellitare, diretta streaming sul sito); dal 2011 è diretto da Dino Boffo, già direttore di Avvenire. Distanza dallo share a tutti i costi, poca pubblicità, una identità precisa che si fa riconoscere, attenta nel raccontare i grandi eventi ecclesiali ma anche la vita quotidiana delle comunità locali. Come recita uno slogan di tv2000, "una tv con l'anima". Il sito, oltre alle pagine dedicate alla guida e all'approfondimento dei programmi, ha in linea un archivio per rivedere quanto è andato in onda.

www.tv2000.it

Le suore di Agrate vi scrivono!

2012: centenario della nascita della Congregazione "Serve di Gesù Cristo"

Forse vi coglie un senso di sorpresa di fronte a questo messaggio. Sorpresa in chi ci conosce da tempo, sorpresa in chi è diventato agratese da poco e non è magari a conoscenza della nostra presenza e della nostra storia.

Scriviamo perché desideriamo condividere con tutti la gioia di un evento: il centenario della nascita della Congregazione! Il 27 giugno del 1912 Ada Bianchi, la figlia del Medico condotto di Agrate, e quattro giovani agratesi: Giuseppina



Scaccabarozzi, Teresa Villa, Adele Og-gioni, Luigia Casiraghi Varisco, davano inizio, nella casa appena costruita presso la chiesina di S.Pietro, alla vita comunitaria, come consacrate a Dio e dedicate ad un progetto apostolico: "Formare ed aiutare a formare nelle Famiglie, nelle generazioni nascenti lo spirito cristiano", soprattutto nel tessuto parrocchiale.

Faremo festa! Una festa fatta principalmente di rendimento di grazie a Dio per il cammino della Congregazione, per il bene che ci ha permesso di compiere, ma soprattutto per renderci

ancora disponibili, come le prime Suore, al futuro che il Signore vorrà ancora indicarci.

Una festa che riguarda da vicino anche la Comunità cristiana, perché la Congregazione è "la piccola aiuola nel giardino della Chiesa", della Chiesa che ha vissuto e vive qui, che esprime nel tempo i frutti della docilità a quanto lo Spirito santo opera. Una gioia dalla quale desideriamo che anche voi siate un po' contagiati partecipando ai vari momenti che saranno proposti.

Il primo sarà l'apertura dell'anno centenario, il 24 giugno 2012, con una solenne Celebrazione Eucaristica alla quale siete tutti invitati, in particolare le famiglie delle prime Serve di Gesù Cristo e di quante le hanno seguite nel tempo.

Grazie della vostra attenzione a questo messaggio, che concludiamo col dirvi che ogni sabato sera, nella chiesina di S.Pietro, luogo delle nostre origini, stiamo in preghiera davanti all'Eucaristia per voi, per tutte le famiglie. Una preghiera aperta a tutti. È un modo profondo di essere in comunione con

la vostra vita, facendoci presenza di intercessione davanti a Colui che ha voluto rimanere "con noi tutti i giorni, fino alla fine dei tempi!" La testimonianza che, per il Carisma ricevuto attraverso madre Ada, sentiamo di dover offrire a tutti è proprio soprattutto questa: annunciare che Gesù Eucaristia è "il segreto, la forza, la fonte di vita e di consolazione!" per la vita di ciascuno.

Con tutta la Comunità, Madre Anna

P.S. In Agrate certamente la gran parte delle famiglie ha "incrociato" nel proprio cammino ed in diversi modi le Suore! Chiediamo la disponibilità a presentare foto che ritraggano momenti di vita con le Suore (Scuola, Oratorio, Parrocchia...) per una Mostra, in collaborazione col Gruppo Fotografico Agratese, sulla presenza delle Serve di Gesù Cristo in Agrate. Sarà come rendere visibile e sfogliare un "album di famiglia", come si fa nelle case nei momenti di festa. Grazie! Consegnare le foto in Parrocchia presso l'Archivio parrocchiale o al Gruppo Fotografico presso la Cittadella della Cultura. Grazie!

"Due spiccioli": tutta la comunità che si "fa prossimo"

In occasione della 31ª giornata della solidarietà prenderà inizio il progetto "due spiccioli" realizzato da un gruppo di persone già attive nelle commissioni di pastorale sociale, della famiglia e della Caritas, a seguito di una precisa segnalazione del Parroco pubblicata su questo giornale lo scorso ottobre «Oggi ho iniziato alle ore nove a ricevere gente e ho terminato a mezzogiorno; sono parroco, ma spesso mi prendono come un'assistente sociale: chi è senza soldi, chi è in difficoltà per la casa, chi non riesce a trovare lavoro si aggrappa dove può e dopo aver ricevuto promesse e niente aiuti approda alla casa parrocchiale...». La crisi in atto, che ha moltiplicato situazioni



di famiglie in grave difficoltà a causa dell'improvvisa perdita di lavoro anche nella nostra comunità, interpella la nostra responsabilità e la nostra capacità di testimoniare efficacemente il Vangelo nella realtà sociale alla quale viviamo. Ecco perché ci siamo riferiti ai due episodi evangelici assai noti della "povera vedova", che buttò "due spiccioli" nel tesoro del tempio, in Marco 12, 41-44 e del "buon samaritano" in Luca 10, 30-37 che continuano ad insegnare educando non solo alla solidarietà, ma soprattutto alla compassione e al coraggio del "farsi prossimo" senza se e senza ma. L'iniziativa maturata attraverso incontri, confronti, ricerche, contatti con associazioni che hanno già sviluppato con successo interventi simili nelle comunità di appartenenza, è pronta ora per essere varata nella giornata della solidarietà la prossima domenica 12 febbraio; coinvolgerà tutta la Comunità Pastorale di Agrate, Caponago e Omate, senza

il cui aiuto non potrà raggiungere gli obiettivi prefissati, che sono soccorrere le famiglie e le singole persone in grave difficoltà economica, per contrastare il

senso di sfiducia, per dare speranza, e per testimoniare un concreto prendersi cura dei bisogni di alcuni meno fortunati di noi.

Il progetto "due spiccioli" è stato organizzato con responsabilità, secondo precisi criteri, regolati da una serie di requisiti nel rispetto di tutte le persone interessate. Si svilupperà in diverse fasi che includeranno: la raccolta dei contributi, la costituzione del "fondo due spiccioli", la valutazione delle necessità presentate, la corresponsione di quanto ritenuto effettiva-

mente necessario, ed infine il rendiconto periodico sull'utilizzo del "fondo". I collaboratori della Caritas hanno messo a disposizione l'insieme delle loro conoscenze, esperienze e abilità maturate sul campo. Chi ci ha lavorato, anche i meno esperti, l'ha fatto con impegno e spirito di servizio, ma c'è bisogno del contributo di tutti perché tante piccole gocce formano il mare e noi ci sentiamo, tutti insieme, strumenti della Provvidenza, che opera costantemente anche attraverso piccoli gesti, anche gesti da "due spiccioli", appunto, spesso indispensabili per realizzare grandi progetti di amore. Affidiamo alla Provvidenza la buona riuscita di questo progetto, prendendo esempio dal Beato Clemente Vismara che si fidava della Provvidenza, ma scriveva ai benefattori di mezzo mondo per avere aiuti per i suoi orfanelli.

Il gruppo "due spiccioli"

Stili di vita: dieci storie di famiglie

Pensati come presentazione ed integrazione alla catechesi preparatoria all'incontro di fine maggio, sono disponibili sul sito del forum www.family2012.com i primi 6 di 10 brevi cortometraggi. Ciascuno racconta in pochi minuti la storia di una famiglia "normalmente" eccezionale.

Famiglia, lavoro e festa veramente declinati nella vita quotidiana.

I filmati sono liberamente scaricabili e utilizzabili, sia a livello personale che come spunto per la discussione in incontri di gruppo. Alcune sale della comunità, i cinema parrocchiali, stanno proponendo i cortometraggi prima dei film in programmazione. Tre i temi affrontati, secondo la stessa scansione delle catechesi: la famiglia (i primi quattro filmati), il lavoro (tre filmati) e la festa (tre filmati).

Una storia esemplare per ogni catechesi; un volto, una voce, un'espressione a testimoniare l'attualità del testo ufficiale del VII Incontro Mondiale delle famiglie.

Dieci storie di famiglie che si raccontano, che raccontano le difficoltà, le gioie, i problemi di essere famiglia, tutti i giorni, in questi giorni.

www.family2012.com

